Scritto da Red.
Giovedì 05 Novembre 2020 12:50



SENERCHIA – I carabinieri della compagnia di Montella hanno denunciato un 40enne di Calabritto e un 30enne di Castelfranci ritenuti rispettivamente responsabile di porto di armi od oggetti atti ad offendere e detenzione illegale di armi e munizioni. Nel corso di un servizio di perlustrazione, finalizzato alla verifica del rispetto delle misure urgenti imposte dal governo per il contenimento della diffusione del Covid-19 ed alla prevenzione dei reati in genere, i carabinieri dell'aliquota radiomobile, avendo notato un anomalo atteggiamento nell'uomo fermato a Senerchia alla guida di un'auto, decidevano di approfondire l'accertamento. E al termine della perquisizione venivano rinvenuti due coltelli a serramanico e un'ascia: opportunamente interpellato, l'uomo (già noto alle forze dell'ordine) non era in grado di fornire una valida giustificazione.

Ravvisando profili di illiceità nella situazione riscontrata, oltre al sequestro dei coltelli e dell'ascia, per il 40enne (gravato da vari precedenti di polizia) è scattato il deferimento in stato di libertà alla procura della Repubblica di Avellino per il reato di cui all'articolo 4 della legge 18 aprile 1975, n. 110.

Alla medesima autorità giudiziaria è stato denunciato anche un 30enne di Castelfranci che, a seguito di perquisizione domiciliare eseguita dai carabinieri della locale stazione, veniva trovato nell'illegale possesso di un pugnale con lama a doppio taglio di circa mezzo metro nonché di varie cartucce calibro 12. Sottoposti a sequestro sia l'arma bianca che il munizionamento.